

Si annunciano settimane di disagi e proteste

Code e traffico in tilt Il cantiere rovina l'estate alla Canottieri Milano

La storica piscina chiede di rinviare i lavori sulla rete fognaria ad agosto ma MM replica: scelta della giunta. Un affronto nella stagione dei corsi

■ ■ ■ **MASSIMO SANVITO**

Non ci sono solo i cantieri che soffocano i commercianti, murati insieme alle insegne dei loro negozi, ma anche quelli che fanno impazzire le mamme al volante mentre accompagnano i figli a divertirsi. E causano disagi a società sportive ultracentenarie come la Canottieri Milano.

Infatti, lungo l'Alzaia Naviglio Grande, da una decina di giorni è partito il primo lotto (saranno 5 in tutto e andranno avanti fino a metà ottobre) del cantiere itinerante che si occuperà di rifare la rete fognaria. Risultato? Nelle ore calde, ovvero quando i centocinquanta bambini iscritti al camp estivo della Canottieri entrano ed escono dal centro, il traffico va in tilt. Ma la situazione è destinata a peggiorare col passare dei giorni, quando le ruspe si avvicineranno all'ingresso della sede e raggiungere il parcheggio dell'associazione sarà un miraggio per mamme, tate e nonni. «Siamo un'istituzione milanese con 127 anni alle spalle, ma Comune e Mm non ci ascoltano. Tra soci e iscritti, così si fanno scontente cinquemila persone», sbotta Cesare Brugola, presidente della Canottieri Milano.

Ma andiamo con ordine. Un paio di mesi fa, commercianti e residenti della zona sono stati convocati dal Municipio 6 per essere informati dell'intervento alla fognatura. Dopodiché, sono seguiti due incontri con i rappresentanti di Mm, incaricata dei lavori

da parte del Comune, per conoscere le modalità dei cantieri. Ma alle richieste di modifiche da parte della Canottieri è sempre stato risposto picche. «Abbiamo chiesto che i lavori fossero fatti ad agosto, a camp finito, ma ci hanno detto che gli operai ad agosto non lavorano», spiega Brugola. Non solo. Perché per ridurre l'impatto dei cantieri sono stati proposti dei turni di lavoro notturno, anziché nelle fasce orarie 8-12 e 14-18, «ma anche su questo non ci hanno preso in considerazione. Sì, nelle due ore di pausa e di notte, mettiamo delle lastre d'acciaio a copertura degli scavi per far circolare le auto, ma a noi e ai residenti cambia poco». Aggiungiamoci il fatto che «qui una rete fognaria già c'è e ha pure una portata maggiore» e si capiscono bene i motivi della protesta. «È un lavoro inutile e costoso (400 mila euro, ndr). Non riusciamo proprio a capire perché non ci ascoltano. Come si fa a non com-

prendere certe cose?». Così, preso atto della certezza dei disagi, la Canottieri ha fatto girare una circolare tra i genitori dei bambini iscritti al camp estivo. E le reazioni, neanche a dirlo, non sono state delle migliori. «Ad averlo saputo prima, non avrei mandato qui mio figlio» è stato il ritornello più ricorrente. Ma con le iscrizioni aperte già a febbraio, quando nessuno sapeva dell'arrivo delle ruspe, c'è stato poco da fare. «Capite che c'è anche un danno per la reputazione della nostra asso-

ciatione? Qui i bambini possono scegliere tra sei discipline sportive. Si divertono un mondo, dalla mattina alla sera. E non vogliamo che questo venga compromesso».

Uno spiraglio per risolvere la questione, in realtà, c'è ancora. Lunedì, infatti, Brugola, col vicepresidente della Ca-

nottieri, farà visita ai vertici di Mm per cercare di arrivare a una riconciliazione che, in ogni caso, appare molto difficile. «Staremo a vedere, non è detta l'ultima parola. Anche perché non è difficile trovare una cinquantina di mamme arrabbiate. Non voglio buttarla sulla politica, ma il sindaco

Sala è uno sportivo e ci conosce bene...». Da **Metropolitana Milanese**, intanto, si difendono specificando che si tratta di «un cantiere mobile, quindi meno impattante». Mentre il periodo dei lavori «è stato imposto dall'amministrazione perché secondo le stime è quello con minor presenza di traffico. A differenza dei cantieri della M4, inoltre, i lavori si interrompono alle 18 e non alle 22. E c'è anche una pattuglia fissa della Polizia Locale per dirigere il traffico».

Auto in coda sullo svincolo che dal ponte di viale Cassala porta all'Alzaia Naviglio Grande [MSAN]. In grande l'entrata della Canottieri Milano [Ftg]





SEDE LUNGO IL NAVIGLIO

